

il Vincolo numero speciale

CIRCOLARE DELLA CHIESA VALDESE DI PINEROLO



*Il coraggio non è la mancanza
di paura, ma la capacità di vincerla.*

Nelson Mandela

Anno 75 numero 2 extra - MARZO 2020

Ciclostilato in proprio - via dei Mille 1 - Pinerolo

www.pinerolovaldese.org

www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo



CHIESA VALDESE - Via dei Mille 1, 10064 Pinerolo
- past. Gianni Genre, tel. 0121.374867 - cell. 347-9657636
ggenre@chiesavaldese.org
- past. Mauro Pons, tel. 0121.378132 - cell. 345-3389021
mpons@chiesavaldese.org

Carissima sorella e carissimo fratello,
stiamo attraversando un momento particolarmente difficile, mentre ci sentiamo minacciati da un virus che non conosciamo e si presenta quindi come assai insidioso.

E' qualcosa che ci fa paura, che anzi ci suscita angoscia, perché l'incertezza assoluta ci impedisce persino di definire il nemico, dal quale non sappiamo come difenderci.

Ci viene richiesta una grande prudenza per limitare la diffusione di questa malattia, particolarmente odiosa perché aggredisce soprattutto le persone segnate dal passare degli anni o da qualche forma di patologia o di disabilità.

Il contagio passa attraverso i contatti fra le persone, che vanno limitati il più possibile: abbiamo il dovere di proteggere noi stessi e le persone più fragili, anziani e malati. Ognuno di noi lo può fare, cercando di stare il più possibile a casa o camminando ogni tanto all'aperto e seguendo con scrupolo le indicazioni di comportamento diffuse dalle autorità.

Come chiesa di Pinerolo, su decisione del nostro Concistoro, osservando le misure adottate dal Governo, abbiamo – già da più di una settimana - sospeso in questo periodo tutte le attività, compreso il culto domenicale. E non si terranno i culti domenicali fino al 3 aprile 2020 compreso. Per le domeniche successive sarà nostra cura far sapere quando si potrà riprendere in sicurezza. Anche la Tavola e la CED hanno scritto a tutte le nostre chiedendo di agire in questa direzione.

Al tempo stesso, però, vogliamo farti sapere la nostra vicinanza.

La chiesa non è assente, non scompare e non vogliamo apparire silente. La nostra comunità, anzi, può essere più unita che mai, sapendo che il Signore veglia su di noi, ma a tutti noi tocca assumere comportamenti prudenti e responsabili.

Abbiamo così pensato di organizzare alcune piccole iniziative.

Come ci è imposto non possiamo e non vogliamo esporre proprio le persone più fragili ad incorrere nel rischio di un contagio possibile, ma ti chiediamo di segnalarci le situazioni che vanno seguite. Sia i pastori, sia i membri del Concistoro o del nostro gruppo di visitatori e visitatrici coordinato dalla sorella Danielle Rollet Siciliano sono disponibilissimi ad ascoltare e, appena sarà possibile, a visitare le persone in difficoltà o che si sentono particolarmente sole.

Abbiamo iniziato, già nello scorso fine settimana, a inviare una breve mail o un messaggio di vario tipo che permetta alla maggior parte dei membri di chiesa di vivere un momento di ascolto e di riflessione biblica. Da ieri questo momento è quotidiano. Ogni giorno, con il titolo "Alle prese con Dio" vi è un messaggio da condividere con il maggior numero di persone. Si tratta di piccoli video, che, in occasione della domenica, assumeranno la veste di un breve culto più articolato.

Abbiamo anche iniziato a telefonare ad alcuni membri di chiesa perché ci sembra importante offrire a chi lo desidera, la possibilità di una conversazione, almeno telefonica.

Vorremmo però chiedere a tutti e a tutti, per ogni necessità di aiuto e di conforto, di telefonare direttamente ai pastori. Ricordiamo intanto i loro riferimenti :

- • pastore Gianni Genre, 3479657636,
mail: ggenre@chiesavaldese.org;
- • pastore Mauro Pons, 345-3389021,
mail: mpons@chiesavaldese.org

In coordinamento con le altre chiese delle Valli e con Radio Beckwith Evangelica, potrete presto ascoltare una breve meditazione quotidiana, radiofonica e/o video alle ore 9,30 e 19,30 sulle frequenze di RBE (www.rbe.it). Sempre su RBE andrà in onda uno studio biblico il mercoledì alle 20,30, oltre al culto evangelico della domenica alle ore 10 e in replica alle 19.

Presto, sorella e fratello, riceverai il Vincolo di Pasqua, con maggiori e più articolate informazioni. Ricordiamo infine che, ovviamente, anche la mancata partecipazione alla vita della chiesa si riflette sulle finanze delle chiese locali: le collette che ogni domenica entrano nelle nostre già deboli casse mancano da due settimane. Pensiamoci tutte e tutti insieme...

Concludiamo riportando di seguito un bel messaggio ricevuto da una nostra sorella qualche giorno fa, le cui parole ci paiono adatte a restituire fiducia e a ricordare a tutte e a tutti che non siamo soli e che la paura è sempre stata vinta, grazie alla promessa che c'è sulla nostra vita.

Il Concistoro

Viviamo in un tempo strano, di inquietudine e di incertezza. Siamo in bilico fra la paura e la voglia di continuare a vivere come da sempre viviamo, nel caos della vita di tutti i giorni, di lavoro e amici, di cene fuori, di viaggi e di progetti. Di cose quotidiane che improvvisamente non lo sono più.

Quello che stiamo vivendo ci obbliga a restare fermi, ognuno al proprio posto. A non potersi neppure sfiorare, dove prima ci abbracciavamo, a imparare le distanze, il fare silenzio, a riscrivere un'intera geografia.

Viviamo confusi come lo erano Pietro, Giacomo e Giovanni davanti al Cristo che si trasfigura, nel racconto del Vangelo di domenica. Che toglie loro le certezze che avevano fino a quel momento per portarli verso cose troppo grandi per loro. E loro hanno paura, certo, come abbiamo paura noi, davanti a quello che non sappiamo e non capiamo.

Ma nel Vangelo non c'è mai spazio per la paura. Che siano i pastori attoniti di Betlemme o le donne che cercano il corpo del Cristo, che siano i discepoli colti da timore in mezzo alla tempesta, c'è sempre l'invito a non temere. E non perché tutto passerà senza dolore alcuno, perché avremo ferite e rimpianti con cui fare i conti. Ma perché alla fine arriveremo comunque a riva, alla grotta di Betlemme o a una tomba vuota. Ognuno col suo peso sulle spalle, con i suoi calcoli sbagliati e il fiato corto. Ma con la consapevolezza che le ombre che si allungano servono solo a ricordarci di quanta luce ci sia perfino in giorni come questi.

Silvia Borgiattino